



APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL PARCO MEDIA VALLE LAMBRO E I COMUNI DI BRUGHERIO, COLOGNO MONZESE E SESTO SAN GIOVANNI PER LA PARTECIPAZIONE IN FORMA ASSOCIATA AL BANDO FONDAZIONE CARIPLO PER L'ANNO 2010 "QUALIFICARE GLI SPAZI APERTI IN AMBITO URBANO E PERIURBANO" FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE NATURALI, LA REALIZZAZIONE DI CORRIDOI VERDI CICLABILI E LA VALORIZZAZIONE DI ATTIVITA' AGRICOLE NEL PARCO, IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI.

VERBALE

Il 13 luglio 2010 alle ore 10:00 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, convocata la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
1	Oldrini Giorgio	Sindaco	SI
2	Morabito Demetrio	Vicesindaco	SI
3	Amato Vincenzo	Assessore	SI
4	Brambilla Ersilia	Assessore	SI
5	Chittò Monica	Assessore	NO
6	Di Leva Pasqualino	Assessore	SI
7	Pozzi Alessandro	Assessore	SI
8	Teormino Lucia	Assessore	SI
9	Urro Giovanni	Assessore	SI
10	Zucchi Claudio	Assessore	SI

Partecipa il Vice Segretario generale Massimo Piamonte.

Assume la Presidenza il Sindaco, Giorgio Oldrini, che riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Sono assenti per questa deliberazione gli Ass. Pozzi e Teormino.

Il Sindaco sottopone alla Giunta comunale l'allegata proposta di delibera avente per oggetto:

APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL PARCO MEDIA VALLE LAMBRO E I COMUNI DI BRUGHERIO, COLOGNO MONZESE E SESTO SAN GIOVANNI PER LA PARTECIPAZIONE IN FORMA ASSOCIATA AL BANDO FONDAZIONE CARIPLO PER L'ANNO 2010 "QUALIFICARE GLI SPAZI APERTI IN AMBITO URBANO E PERIURBANO" FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE NATURALI, LA REALIZZAZIONE DI CORRIDOI VERDI CICLABILI E LA VALORIZZAZIONE DI ATTIVITA' AGRICOLE NEL PARCO, IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di delibera;
- Ritenuto di appovarla, riconoscendone il contenuto;
- Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 - 1° comma del D. Lgs. n. 267/00, come da foglio allegato;
- Richiamato l'articolo 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267/00;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

- di approvare la proposta avente per oggetto:

APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL PARCO MEDIA VALLE LAMBRO E I COMUNI DI BRUGHERIO, COLOGNO MONZESE E SESTO SAN GIOVANNI PER LA PARTECIPAZIONE IN FORMA ASSOCIATA AL BANDO FONDAZIONE CARIPLO PER L'ANNO 2010 "QUALIFICARE GLI SPAZI APERTI IN AMBITO URBANO E PERIURBANO" FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE NATURALI, LA REALIZZAZIONE DI CORRIDOI VERDI CICLABILI E LA VALORIZZAZIONE DI ATTIVITA' AGRICOLE NEL PARCO, IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI.

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs.n. 267/00

ALLEGATI:

Proposta di deliberazione (1 pagina)
Relazione a firma Ing. Fabbri (2 pagine)
Protocollo di Intesa (54 pagine)
Foglio pareri (1 pagina)

APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL PARCO MEDIA VALLE LAMBRO E I COMUNI DI BRUGHERIO, COLOGNO MONZESE E SESTO SAN GIOVANNI PER LA PARTECIPAZIONE IN FORMA ASSOCIATA AL BANDO FONDAZIONE CARIPLO PER L'ANNO 2010 "QUALIFICARE GLI SPAZI APERTI IN AMBITO URBANO E PERIURBANO" FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE NATURALI, LA REALIZZAZIONE DI CORRIDOI VERDI CICLABILI E LA VALORIZZAZIONE DI ATTIVITA' AGRICOLE NEL PARCO, IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la relazione della Direzione Qualità Urbana allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;
- Richiamata la *"Convenzione per la promozione e la gestione del Parco della Media Valle del Lambro"*, tra i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni, approvata dai rispettivi Consigli comunali nel 2006;
- Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00;
- Richiamato l'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/00;
- Con voti unanimi espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità dell'atto.

DELIBERA

- 1) di approvare la relazione della Direzione Qualità Urbana ed i relativi allegati;
- 2) di approvare la bozza di Protocollo di Intesa tra il Parco Media Valle Lambro e i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni per la partecipazione in forma associata al bando Fondazione Cariplo per l'anno 2010 "Qualificare gli spazi aperti in ambito urbano e periurbano" finalizzato alla redazione di uno studio di fattibilità per la riqualificazione di aree naturali, la realizzazione di corridoi verdi ciclabili e la valorizzazione di attività agricole nel Parco, in attuazione del Programma Pluriennale degli Interventi;
- 3) di dare mandato a al Sindaco di sottoscrivere il suddetto Protocollo di intesa;
- 4) di dare mandato alla Direzione Qualità Urbana di provvedere alla stesura definitiva della documentazione necessaria per la partecipazione al suddetto bando Fondazione Cariplo;
- 5) di prendere atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/00.

RELAZIONE

Fondazione Cariplo ha emanato per l'anno 2010 un bando di finanziamento denominato *"Qualificare gli spazi aperti in ambito urbano e peri-urbano"* finalizzato alla redazione di *"Studi di fattibilità, mirati a qualificare e/o consolidare gli spazi aperti, restituendoli alla propria funzionalità ambientale e/o sociale e/o agricola"*.

Le finalità del suddetto bando Fondazione Cariplo sono in linea con gli obiettivi di tutela, di riqualificazione e di valorizzazione del territorio promossi dal Parco Media Valle Lambro dai Comuni territorialmente interessati.

La convenzione ed il programma pluriennale degli interventi del Parco Media Valle Lambro, approvati dai Consigli comunali delle Amministrazioni co-interessate, si propongono infatti *"il generale recupero della qualità ecologica del territorio interessato dal fiume Lambro, da ottenere mediante la bonifica dei siti inquinati, la protezione della fauna e della flora, la rinaturalizzazione del sistema fluviale, l'eliminazione o il contenimento dei fenomeni di dissesto idrogeologico, la promozione di tecniche di agricoltura a basso impatto"*.

Ai fini della partecipazione in forma associata al bando, Fondazione Cariplo richiede espressamente la sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa fra gli Enti coinvolti.

Il Protocollo di intesa, in allegato, è pertanto finalizzato a disciplinare la partecipazione in forma associata del Parco Media Valle Lambro e dei Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni al bando Fondazione Cariplo *"Qualificare gli spazi aperti in ambito urbano e periurbano"*.

Il progetto che verrà presentato, e di cui si allega la relazione descrittiva, è diretto alla redazione di uno studio di fattibilità su un insieme coordinato di interventi all'interno del Parco Media Valle Lambro, finalizzati alla riqualificazione di aree naturali, alla realizzazione di corridoi verdi ciclabili ed alla valorizzazione di attività agricole in attuazione del Programma Pluriennale degli Interventi del Parco Media Valle Lambro e della convenzione di gestione.

Per la redazione dello studio di fattibilità, come meglio descritto nella relazione dettagliata e nel piano economico del progetto in allegato, si prevede in sintesi (1) il finanziamento di un programma di ricerca con il Dipartimento di Architettura del Politecnico di Milano e la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, (2) l'attribuzione di un incarico professionale a CS&L cooperativa sociale e (3) l'attribuzione di un incarico professionale a n. 2 esperto di pianificazione paesaggistica. Gli incarichi di cui sopra verranno coordinati dall'Ufficio Parco.

Il costo complessivo del progetto, al fine dell'attribuzione degli incarichi summenzionati, è pari a 57.500,00 euro (cinquantasettemilacinquecento/00), finanziato per il 40% dal Parco Media Valle Lambro mediante l'utilizzo di una quota parte delle risorse economiche già messe a disposizione dai 3 Comuni co-interessati nel bilancio 2010 del Parco stesso, pari a 23.500,00 euro (ventitremilacinquecento/00), e pertanto senza alcun impegno economico aggiuntivo a quanto già versato per il Parco nel 2010 richiesto alle Amministrazioni co-interessate; e finanziato per il restante 60% dal richiesto co-finanziamento a Fondazione Cariplo, pari a euro 34.500,00 (trentaquattromilacinquecento/00).

Lo studio di fattibilità verrà redatto entro 1 anno dalla eventuale attribuzione del co-finanziamento di Fondazione Cariplo.

Il progetto dovrà essere presentato a Fondazione Cariplo dal Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di Comune capo-fila del Parco Media Valle Lambro, entro e non oltre il 16 luglio 2010. Si ritiene dunque opportuna l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

Il Comune di Sesto San Giovanni, a seguito dell'eventuale attribuzione del co-finanziamento richiesto, provvederà a formulare gli atti necessari all'attribuzione degli incarichi finalizzati alla redazione dello studio di fattibilità.

Si chiede pertanto alla Giunta comunale di:

- 1) di approvare la relazione della Direzione Qualità Urbana ed i relativi allegati;

- 2) di approvare la bozza di Protocollo di Intesa tra il Parco Media Valle Lambro e i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni per la partecipazione in forma associata al bando Fondazione Cariplo per l'anno 2010 "Qualificare gli spazi aperti in ambito urbano e periurbano" finalizzato alla redazione di uno studio di fattibilità per la riqualificazione di aree naturali, la realizzazione di corridoi verdi ciclabili e la valorizzazione di attività agricole nel Parco, in attuazione del Programma Pluriennale degli Interventi;
- 3) di dare mandato a al Sindaco di sottoscrivere il suddetto Protocollo di intesa;
- 4) di dare mandato alla Direzione Qualità Urbana di provvedere alla stesura definitiva della documentazione necessaria per la partecipazione al suddetto bando Fondazione Cariplo;
- 5) di prendere atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/00.

Sesto S.G., lì 12/07/2010

IL DIRETTORE
Ing. Fabio Fabbri

"8 PASSI PER IL PARCO"

Progetto di studio di fattibilità per la riqualificazione di aree naturali,
la realizzazione di corridoi verdi ciclabili e la valorizzazione di attività agricole
nel Parco locale di interesse sovracomunale Media Valle Lambro,
nei Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni,
in attuazione del Programma Pluriennale degli Interventi

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO

Fondazione Cariplo, Bando 2010, "Qualificare gli spazi aperti in ambito urbano e peri-urbano"

a cura di:

Ufficio tecnico del Parco Media Valle Lambro
CS&L Consorzio Sociale

con la collaborazione di:

Settore Urbanistica del Comune di Brugherio
Settore Igiene Ambientale del Comune di Cologno M.se
Settore Qualità Urbana del Comune di Sesto S. Giovanni

16 luglio 2010

indice

I – Contesto progettuale	3
<i>Ambito territoriale di intervento: il PLIS Media Valle Lambro</i>	<i>3</i>
II – Obiettivi del progetto	5
<i>Obiettivi generali del progetto</i>	<i>5</i>
<i>Obiettivi specifici del progetto</i>	<i>6</i>
<i>Coerenza del progetto agli strumenti di pianificazione/programmazione degli Enti co- interessati</i>	<i>8</i>
<i>Rispondenza del progetto ai criteri enunciati dal bando</i>	<i>8</i>
III – Strategia di intervento.....	12
<i>Modalità di realizzazione dell'intervento.....</i>	<i>12</i>
<i>Aree su cui si articolerà la analisi tecnica ed economica dello studio.....</i>	<i>16</i>
IV – Organizzazione	18
<i>Soggetto proponente</i>	<i>18</i>
<i>Fornitori</i>	<i>20</i>
<i>Descrizione del gruppo di lavoro</i>	<i>21</i>
Allegati	22
<i>Inquadramento planimetrico delle aree di intervento.....</i>	<i>22</i>
<i>Inquadramento fotografico delle aree di intervento</i>	<i>22</i>

I – Contesto progettuale

Il **Parco locale di interesse sovracomunale Media Valle Lambro**, attraverso il Comune capo-convenzione di Sesto San Giovanni, intende concorrere al bando di finanziamento 2010 della Fondazione Cariplo *"Qualificare gli spazi aperti in ambito urbano e peri-urbano"*, finalizzato a sostenere la salvaguardia e la qualificazione degli spazi aperti in ambito urbano e peri-urbano, con la redazione di uno **studio di fattibilità** mirato a consolidare le vocazioni e a qualificare gli spazi aperti del Parco, valorizzandone le funzionalità ambientali, sociali ed agricole.

Ambito territoriale di intervento: il PLIS Media Valle Lambro

Il Parco locale di interesse sovracomunale Media Valle Lambro, riconosciuto ai sensi della legge regionale n. 86/1983 con D.G.R. n. 8966 del 30 aprile 2002 nei Comuni di Brugherio e Cologno Monzese ed ampliato al Comune di Sesto San Giovanni con D.G.P. n. 954 del 4 dicembre 2006, interessa un'area di circa 285 ettari, solo in parte già attrezzati, ed una popolazione di oltre 160.000 abitanti, fra le Province di Milano e di Monza e Brianza.

Con l'istituzione del Parco Media Valle Lambro, gli Enti co-interessati si proponevano, tra l'altro, *"il generale recupero della qualità ecologica del territorio interessato dal fiume Lambro, da ottenere mediante la bonifica dei siti inquinati, la protezione della fauna e della flora, la rinaturalizzazione del sistema fluviale, l'eliminazione o il contenimento dei fenomeni di dissesto idrogeologico, la promozione di tecniche di agricoltura a basso impatto"* (stralcio della Convenzione di gestione).

Per perseguire la salvaguardia e la qualificazione degli spazi aperti del Parco, gli Enti co-interessati hanno optato per una forma di gestione "leggera", sottoscrivendo nel luglio 2006 una convenzione di gestione, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000 T.U. Enti Locali, ed approvando successivamente un Programma Pluriennale degli Interventi (P.P.I.), oggetto di co-finanziamento da parte della Provincia di Milano nell'ambito del "Bando Parchi 2005", redatto dall'arch. Francesco Borella secondo i contenuti di cui alla D.G.P. n. 941/2002 ed approvato nel luglio 2008 dai Consigli comunali delle Amministrazioni co-interessate.

A partire dalla sua istituzione, il Parco ha avviato (si veda in dettaglio il paragrafo "Soggetto proponente" nel capitolo IV "Organizzazione") una serie di interventi volti ad attuare il Programma pluriennale ed ha attuato iniziative volte a coordinare l'azione delle tre Amministrazioni locali tra loro e con altri Enti, quali ad esempio la Regione Lombardia e l'Autorità di Bacino del Fiume Po, nonché iniziative volte a promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini.

Con la proposta di studio di fattibilità, della quale si richiede il co-finanziamento a Fondazione Cariplo, si intende affrontare oggi in modo organico il problema dell'assetto di alcune aree

marginali e di frangia, lungo il fiume Lambro, che, piuttosto che costituire elementi di valore ambientale, allo stato attuale rappresentano particolari elementi di criticità per il territorio, e che sono inoltre sovente oggetto di pressioni urbanizzative e infrastrutturali, talvolta per usi non compatibili con la destinazione a Parco.

Gli interventi coordinati proposti su queste aree rappresentano un passaggio-chiave irrinunciabile per lo sviluppo e il compimento del disegno del Parco: il Parco, proprio grazie a tali azioni di recupero, di ricucitura e di valorizzazione, potrà concretamente divenire un tassello di rilevanza strategica per il completamento del sistema del verde inter-provinciale, consentendo, in una prospettiva di medio-lungo periodo, di collegare le aree a verde della "dorsale nord", comprendenti il Parco di Monza e il Parco Regionale della Valle del Lambro, con i parchi milanesi ed il Parco Agricolo Sud Milano.

L'attuazione degli interventi proposti – e del disegno strategico ad essi sotteso – per cui è necessario realizzare lo studio di fattibilità, conta peraltro, come elementi di forza, sulla mobilitazione di articolate risorse locali, che il Parco ha già coinvolto e che contribuiranno in termini di coinvolgimento partecipativo, di concreta collaborazione e di diffusione del necessario consenso del territorio rispetto alla strategia messa in atto.

Tali risorse sono costituite, in particolare, dalle associazioni ambientaliste e da quei settori della cittadinanza che hanno in questi anni, prima sollecitato l'istituzione del Parco e, successivamente, sono stati attenti interlocutori delle Amministrazioni locali coinvolte. Ad essi si sono aggiunti più recentemente alcuni proprietari privati dei terreni o conduttori agricoli che vedono nello sviluppo del Parco un elemento di tutela, di rilancio e di valorizzazione delle proprie attività produttive agricole.

Lo studio di fattibilità che si intende realizzare rappresenterà l'approfondimento e l'attuazione dei contenuti progettuali di alcuni ambiti di trasformazione previsti nel Programma Pluriennale degli Interventi, descritti in dettaglio nei paragrafi che seguono, e finalizzati in sintesi:

- alla riqualificazione di aree naturali,
- alla realizzazione di corridoi verdi e percorsi ciclabili,
- alla valorizzazione di attività agricole nel Parco.

Lo studio di fattibilità riguarderà un insieme articolato di interventi su diverse aree all'interno del Parco, su una superficie complessiva di circa 30 ettari. Lo studio prevede, come sarà estesamente illustrato nel paragrafo conclusivo, il coinvolgimento, oltre che degli Enti locali territorialmente interessati, del Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Pianificazione e NABA - Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, di CS&L Consorzio Sociale e degli *stakeholders* sopra citati (associazioni ambientaliste, cittadinanza, proprietari privati dei terreni, conduttori agricoli) secondo una modalità partecipativa di condivisione della visione futura dell'area in termini progettuali e dei processi decisionali.

II – Obiettivi del progetto

Obiettivi generali del progetto

Lo studio di fattibilità riguarda, come anticipato, un insieme articolato di interventi su diverse aree all'interno del Parco, interventi che, ambiziosamente, intercettano pressochè tutte le diverse possibili proposte di qualificazione esplicitate dal bando.

Contestualizzando gli obiettivi generali del bando (riportati di seguito in carattere corsivo), in sintesi,

1. L'insieme degli interventi proposti nella **zona agricola a nord** del Parco, attorno al Mulino di Occhiate, prevalentemente in Comune di **Brugherio** e a confine con Monza, riguardano:
 - *la riattivazione di campi agricoli su aree non più utilizzate e/o abbandonate e/o degradate con l'introduzione di prestazioni eco-paesistiche rilevanti;*
 - *il mantenimento e la qualificazione dell'agricoltura nelle aree intercluse e peri-urbane;*
 - *la riorganizzazione dei margini di aree agricole per renderle meglio connesse all'intorno e permeabili;*
 - *il mantenimento e la riorganizzazione della fasce erbacee/arbustive/arboree lungo campi/canali/rogge;*
 - *il mantenimento di spazi agricoli della tradizione (marcite, fonfanilli...).*
2. L'insieme degli interventi proposti nella **zona centrale** del Parco, nella zona delle collinette di **Cologno Monzese**, prevalentemente in Comune di Cologno Monzese, riguardano:
 - *interventi di riqualificazione paesaggistica;*
 - *la creazione, il mantenimento e l'ampliamento di corridoi verdi a ciclabili, specie se raccordati a livello sovracomunale;*
 - *la deframmentazione di ambienti naturali ed altre azioni mirate ad aumentarne la fruibilità;*
 - *il mantenimento e la qualificazione di aree naturali (non attrezzate) in ambito urbano e peri-urbano;*
 - *la riqualificazione di aree degradate.*

3. L'insieme degli interventi proposti nella **zona sud** del Parco, in particolare nella zona di via Pisa e del Programma Integrato di Intervento di Cascina Gatti a confine con Milano, prevalentemente in Comune di **Sesto San Giovanni**, riguardano:

- *interventi di riqualificazione paesaggistica;*
- *la riqualificazione di aree degradate;*
- *il mantenimento e la qualificazione di aree naturali in ambito urbano e peri-urbano;*
- *il ridisegno e la rinaturazione di area parzialmente sigillate (con conseguente desigillatura);*
- *la creazione, il mantenimento e l'ampliamento di corridoi verdi a ciclabili, specie se raccordati a livello sovracomunale;*
- *il mantenimento e la riorganizzazione della fasce erbacee/arbustive/arboree lungo campi/canali/rogge;*
- *la creazione, il mantenimento e l'ampliamento di orti organizzati.*

Obiettivi specifici del progetto

Lo studio di fattibilità è finalizzato a approfondire la progettazione delle aree sopra citate nel quadro del Programma Pluriennale degli Interventi del Parco al fine di

1. guidare, per le opere già finanziate sull'area di Cascina Gatti a Sesto San Giovanni:

- la realizzazione degli orti urbani
- la realizzazione di piste ciclo-pedonali a completamento del sistema di mobilità sostenibile sovra-locale lungo le direttrici est-ovest e nord-sud
- la modellazione di rilevati e/o la realizzazione di fasce boscate a protezione dell'area e mitigazione degli elementi detrattori (depuratore, inceneritore, tangenziale)

2. dotarsi degli strumenti necessari a concorrere a successivi finanziamenti per le opere progettate, che in prospettiva potranno garantire, in termini di opere:

- la valorizzazione delle attività agricole brugheresi attorno al Mulino di Occhiate
- l'ampliamento del sistema ciclo-pedonale di servizio al Parco Media Valle Lambro e realizzazione o l'adeguamento delle intersezioni su 2 livelli a superamento degli assi

automobilistici principali

- la modellazione di rilevati e la piantumazione della sommità a completamento delle collinette Falck
- il rimboschimento di alcune aree del Parco

Il cambiamento che il progetto intende produrre

In termini generali uno studio di fattibilità è uno **strumento** per perseguire un cambiamento che deriverà dall'uso che di questo strumento verrà fatto nelle successive azioni realizzative.

Questo cambiamento concerne:

- i cambiamenti fisici, in termini di miglioramento dell'assetto paesistico delle aree, di valorizzazione del patrimonio naturale, di completamento del sistema di mobilità dolce, e di riqualificazione della attività agricola;
 - l'evoluzione virtuosa del rapporto tra il Parco, gli Enti locali e sovralocali, e i diversi *stakeholders* (cittadini, associazioni ambientaliste e associazioni locali, proprietari e conduttori agricoli).
- *obiettivi specifici del cambiamento*
 - La realizzazione degli interventi fisici
 - L'attivazione di *partnership* permanenti con agricoltori ed associazioni di coltivatori
 - Il consolidamento del rapporto con le associazioni ambientaliste
 - Il coinvolgimento partecipativo dei cittadini
 - Il consolidamento del rapporto con l'Università
 - *soggetti interessati al cambiamento*
 - cittadinanza e fruitori del Parco
 - proprietari privati dei terreni agricoli

- conduttori agricoli
 - associazioni ambientaliste
-
- *i tempi in cui il cambiamento è atteso*
 - da 5 anni a 10 anni

Coerenza del progetto agli strumenti di pianificazione/programmazione degli Enti co-interessati

- In generale, alla scala sovralocale, il progetto oggetto di richiesta co-finanziamento alla Fondazione Cariplo è coerente alla pianificazione-programmazione della Regione Lombardia e delle Province di Milano e di Monza e Brianza e contribuisce, oltre che ad accrescere il patrimonio naturale di proprietà pubblica e a favorire una fruizione sostenibile delle aree esistenti e previste, a implementare la Rete Ecologica Regionale individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e dal Piano Territoriale Regionale.
- In merito alla pianificazione/programmazione del Parco locale di interesse sovracomunale, come precedentemente ricordato, i Consigli Comunali dei Comuni co-interessati, nel luglio del 2008, hanno approvato il Programma Pluriennale degli Interventi (P.P.I.) del Parco Media Valle Lambro redatto dal gruppo di progettisti guidato dall'arch. Francesco Borella.

Lo studio di fattibilità del presente progetto rappresenta pertanto l'approfondimento e l'aggiornamento di alcune schede progettuali del Programma Pluriennale del Interventi del Parco.

- A livello locale infine, gli interventi proposti nello studio sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici generali vigenti dei Comuni interessati¹.

Rispondenza del progetto ai criteri enunciati dal bando

- *Significatività e criticità dell'ambito e dell'area specifica di intervento*

Lo studio, coerentemente con gli obiettivi del bando, comprende aree marginali e di frangia, lungo il fiume Lambro, allo stato attuale di particolare problematicità piuttosto che di valore ambientale, nonché oggetto di pressioni urbanizzative e infrastrutturali, talvolta per usi incompatibili con la destinazione a Parco.

¹ Il P.G.T. di Sesto è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 16 luglio 2009 ed è efficace dal 4 novembre 2009; i P.G.T. di Brugherio e di Cologno M.se sono *in itinere*.

- *Rilevanza dell'intervento rispetto agli assetti territoriali, insediativi, ambientali e paesaggistici*

La realizzazione dello studio è indispensabile alla programmazione di medio periodo che intende posizionare il Parco quale ambito di rilevanza strategica per il completamento del sistema del verde inter-provinciale, consentendo, in una prospettiva di lungo periodo, di collegare le aree a verde della "dorsale nord", comprendenti il Parco di Monza e il Parco regionale della Valle del Lambro, con i parchi milanesi ed il Parco agricolo Sud Milano.

- *Presenza di co-finanziamento da parte di enti pubblici territoriali*

Il Parco della Media Valle del Lambro, per il tramite del Comune capofila di Sesto San Giovanni, destina al progetto 30.000 euro, pari al 40% del costo dell'intero progetto.

- *Dimensione sovracomunale del progetto e collaborazione tra Comuni limitrofi*

Lo studio, funzionale a realizzare una parte del Parco locale di interesse sovracomunale Media Valle Lambro, è in tutta evidenza un progetto di Interesse sovracomunale e inter-provinciale, coordinato e condiviso dai 3 Comuni co-interessati al Parco.

- *Coinvolgimento attivo dei diversi portatori d'interesse e utilizzo di strumenti di pianificazione partecipata*

Il progetto prevede il coinvolgimento dei proprietari delle aree agricole brugheresi e l'attivazione di forme di progettazione partecipata.

- *Parere positivo della Commissione Paesaggio dei Comuni coinvolti*

Le Commissioni Territorio dei rispettivi Enti si sono espresse favorevolmente sul Programma Pluriennale degli Interventi, in approfondimento del quale si propone il presente studio di fattibilità.

- *Descrizione degli strumenti perequativi e compensativi adottati/da adottare per garantire la realizzazione del progetto*

Gli interventi derivanti dallo studio, con l'esclusione delle aree agricole brugheresi, saranno realizzati su aree già di proprietà pubblica e non utilizzano strumenti perequativi. D'altra parte va ricordato che strumenti perequativi e compensativi sono stati attivati negli ultimi anni sugli ambiti di Cascina Gatti e dell'area ex-Quarzo a Sesto San Giovanni con l'acquisizione, nell'ambito di 2 distinti Programmi Integrati di Intervento, delle aree a Parco oggetto di 2 degli interventi proposti, in cessione gratuita con un contributo compensativo, eccedente gli oneri di urbanizzazione, per la realizzazione del Parco.

- *Presenza di lettere di intenti o altri documenti indirizzati all'Ente capofila comprovanti la*

volonta di partecipazione dei diversi portatori di interesse

Le Giunte degli enti co-interessati si sono espresse favorevolmente al progetto ed hanno dato mandato ai Sindaci di sottoscrivere un protocollo di intesa per la partecipazione in forma congiunta al bando.

- *Collaborazione tra Enti pubblici e organizzazioni private non-profit*

Lo studio sarà realizzato in collaborazione tra il Parco, CS&L Consorzio Sociale e il Politecnico di Milano - NABA

- *Presenza di forme strutturate di condivisione delle informazioni*

Il Parco dispone di un proprio sito internet all'indirizzo www.pmv.l.it; e aggiorna inoltre sulle proprie iniziative e attività ai 3 siti comunali. Processi e risultati dello studio di fattibilità verranno comunicati pertanto attraverso questi strumenti.

Il Parco ha, fra i suoi organi costitutivi, il Forum consultivo, composto da rappresentanti dei cittadini delle associazioni e degli agricoltori, attraverso il quale viene promossa e condivisa a cadenza semestrale l'attività del Parco.

- *Presenza di sistemi di gestione ambientale/strumenti di pianificazione partecipata presso gli enti proponenti*

A Sesto San Giovanni:

- *Agenda 21:*

L'Amministrazione locale di Sesto San Giovanni ha sottoscritto gli impegni di Agenda 21 attivando dall'anno 2000 un apposita unità di lavoro.

Al momento Agenda 21 a Sesto San Giovanni si sta occupando tra le altre cose di promuovere l'uso della bici, attraverso una serie di interventi sul campo e di eventi culturali. Agenda 21 si coordina con i settori competenti per accompagnare la realizzazione di infrastrutture per la ciclabilità urbana, prime tra tutte la bicistazione che sorgerà alla Stazione di Sesto FS. Altri progetti già attivati che verranno via via annunciati una volta operativi riguardano i rifiuti, la grande distribuzione, l'energia elettrica, le barriere architettoniche (www.sestosg.net/sportelli/sestoprogetta/agenda21).

Nell'ambito delle iniziative di Agenda 21, è stato promosso il progetto EMAS in partnership con Regione Lombardia, Milano Metropoli e l'Associazione Imprenditori del Nord Milano. Emas 2 è un sistema europeo di ecogestione e certificazione ambientale che si rivolge prioritariamente alle piccole e medie imprese e che ora viene proposto alle 47 società dei distretti produttivi artigianali sorti in questi ultimi anni sulle aree sestesi ex Falck ed ex Breda (www.lifesenomi.it).

- Laboratori di partecipazione nel Contratto di quartiere "Parco delle Torri"
- Laboratori di progettazione partecipata (In corso) nel Contratto di quartiere II "Parpagliona - Ambito dei villaggi operai"- Asse 2:
 - Il Giardino degli Orti
 - Progetto di nuova piazza pubblica
 - Progetto per ex vivaio di via Pisa
 - Giardino di via Forlì
- Progetto (in avvio) "Microgiardini urbani a Sesto San Giovanni" comprendete attività di consultazione partecipativa dei cittadini
- Progetto NeT-TOPIC nell'ambito del programma URBACT II:

La città di Sesto ha aderito al progetto internazionale di rete tematica NeT-TOPIC (acronimo di *New Tools and approaches for managing urban transformation processes in intermediate cities*), con il quale ha ottenuto un co-finanziamento europeo nell'ambito del programma URBACT II (programma europeo per lo sviluppo urbano sostenibile). Il progetto prevede la redazione di un Piano di azione locale con il coinvolgimento di un gruppo di supporto formato da portatori di interesse locali. L'attività del gruppo di supporto è coadiuvata da un esperto di progettazione partecipata.

A Cologno Monzese:

- progettazione partecipata nell'ambito del progetto di realizzazione del Parco di San Maurizio al Lambro (cofinanziato dalla Fondazione Cariplo nel 2001-2002)

A Brugherio:

- 

- *Azioni documentate precedentemente messe in atto da parte dei Comuni nel campo della sostenibilità ambientale*

Il progetto "La Media Valle del Lambro si-cura!" (cfr. in dettaglio il capitolo IV "Organizzazione", paragrafo "Soggetto proponente") redatto dall'arch. Gisella Bassanini offre un quadro conoscitivo aggiornato delle attività di educazione ambientale promosse nei Comuni co-interessati al Parco.

III – Strategia di intervento

La strategia utilizzata

Lo studio di fattibilità sarà sviluppato nel rapporto circolare tra:

- funzioni di analisi territoriale e di progettazione paesistica,
- funzioni di coinvolgimento partecipativo e di consultazione *degli stakeholder*.

Questa scelta deriva dall'adesione del Parco a un modello ormai fortemente validato a livello internazionale, ed è surrogata da precedenti positive esperienze locali di coinvolgimento partecipativo della comunità (Agenda 21, due Contratti di quartiere, progetto NeT-TOPIC a Sesto San Giovanni; Parco di San Maurizio al Lambro a Cologno Monzese;  a Brugherio)

Il modello intende garantire lo sviluppo di una progettazione che proceda in parallelo con la costruzione del consenso attorno a scelte progettuali, che possano essere percepite come coerenti con gli interessi dei diversi soggetti coinvolti:

- cittadini per le funzioni del *loisir*;
- agricoltori per lo sviluppo delle attività produttive.

Modalità di realizzazione dell'intervento

Lo studio di fattibilità verrà realizzato attraverso i contributi professionali, coordinati dagli Uffici del Parco, derivanti da:

- un incarico ad esperti di pianificazione territoriale e progettazione paesistica che collaboreranno per 1 anno con gli uffici del Parco
- un incarico a CS&L relativo alla progettazione partecipata, da realizzare coinvolgendo cittadini e associazioni ambientaliste e in particolare proprietari e conduttori agricoli nell'ambito del "tema" della valorizzazione delle attività agricole in Comune di Brugherio; l'incarico a CS&L coinvolgerà 1 animatore di processi partecipativi e 1 agronomo.
- il finanziamento di un progetto di ricerca con l'attribuzione di borse di studio per il Master Paesaggi Straordinari del Politecnico di Milano e della Nuova Accademia di Belle Arti.

Agli Uffici del Parco Media Valle Lambro spetteranno il coordinamento, il monitoraggio e la va-

lutazione *in itinere* del attività dello studio.

Le fasi del progetto saranno le seguenti:

1. analisi dello stato di fatto delle aree interessate, con l'ausilio della cartografia, sopralluoghi, rilievi ecc. **DA AMPLIARE**
2. assemblee partecipative aperte ai cittadini, organizzate in collaborazione con le associazioni ambientaliste coinvolte, per la raccolta guidata di osservazioni e proposte sulle aree interessate;
3. contatto door to door e successive assemblee con i proprietari ed i conduttori agricoli, per l'analisi delle attività produttive attualmente condotte, la raccolta dei bisogni delle aziende, lo sviluppo di azioni di consulenza e orientamento agronomico ed agro-economico alla riqualificazione produttiva in connessione con lo sviluppo parallelo delle scelte progettuali dello studio;
4. lo sviluppo dei progetti sulle aree individuate;
5. assemblee di presentazione/validazione dello studio.

Per la realizzazione dello studio di fattibilità si preventivano 12 mesi.

Cronoprogramma

azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
analisi dello stato di fatto delle aree interessate												
assemblee partecipative aperte ai cittadini												
contatto door to door e assemblee con i proprietari ed i conduttori agricoli												
lo sviluppo dei progetti sulle aree individuate												
assemblee di presentazione e validazione dello studio												

Tabella 1: Contenuti minimi del censimento degli spazi aperti (critici) in ambito urbano e peri-urbano **DA INTEGRARE**

Il censimento deve riguardare tutto l'ambito urbano e peri-urbano dei comuni selezionati e contenere:

- Cartografia a scala adeguata base CTR (non inferiore a 1:10000)
- Catalogo fotografico delle singole aree (ogni foto deve essere georeferenziata sulla cartografia)
- Descrizione delle caratteristiche naturali e seminaturali reali (stato di fatto);
- Stralcio PGT o PRG e PTCP
- Motivi che conducono alla scelta delle aree e spiegazione ben dettagliata del ruolo che la qualificazione avrebbe

Tabella 2: Contenuti minimi dello Studio di fattibilità **DA INTEGRARE**

Introduzione

- Descrizione dello spazio aperto nelle sue dimensioni e nei suoi rapporti con il contesto
- Descrizione delle caratteristiche naturali e seminaturali reali e potenziali
- Descrizione delle funzionalità svolte e potenziali
- Motivi che hanno condotto alla sua scelta

Analisi dei bisogni e degli obiettivi

- Analisi dei bisogni di quello spazio aperto
- Analisi dei bisogni del territorio che lo comprende
- Esplicitazione degli obiettivi specifici del progetto previsto per la qualificazione dello spazio aperto

Inquadramento territoriale

- Contesto territoriale, socio-economico, istituzionale e normativo in cui si colloca lo spazio

aperto scelto

- Descrizione degli Enti territorialmente interessati e loro modalità di partecipazione
- Verifica di compatibilità tra le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale e gli obiettivi specifici del progetto previsto
- Descrizione delle norme ambientali pertinenti area e intervento, nonché quelle di tutela

Analisi tecnica

- Descrizione del progetto (relazione tecnica, restituzione planimetrica stato di fatto e di progetto; prospetti qualitativi; catalogo fotografico dettagliato e georeferenziato)
- Individuazione degli interventi e dei diversi soggetti attuatori
- Descrizione e localizzazione degli interventi
- Descrizione dei prevedibili effetti positivi che si otterranno dalla realizzazione del progetto di qualificazione dello spazio aperto sia verso le componenti ambientali / paesaggistiche / naturalistiche, sia verso quelle sociali (in senso educativo e di benessere)

Analisi economica

- Stima di massima dei costi del progetto e della sua realizzazione
- Stima dell'eventuale costo per l'acquisizione delle aree o di parte di esse e/o del costo di convenzionamento con il proprietario

Fattibilità del percorso amministrativo

- Iter del processo di approvazione
- Tempistica prevista per le successive fasi progettuali e realizzative
- Consensi ottenuti durante le fasi di pubblicizzazione
- Attestato comprovante la disponibilità dell'area oggetto degli interventi
- Programma di utilizzabilità dell'area.

Aree su cui si articolerà la analisi tecnica ed economica dello studio

Lo studio di fattibilità riguarderà un insieme articolato di interventi su diverse aree all'interno del Parco, che ha come filo conduttore la logica di consolidare le aree già fruibili del Parco e collegarle tra loro, in attuazione del Programma Integrato degli Interventi dell'arch. Francesco Borella, approvato nel 2008.

Lo studio permetterà di progettare, riconducendoli alla necessaria logica unitaria di interventi che nutrono un medesimo disegno strategico organico e motivato, gli ambiti di intervento di seguito descritti (si vedano gli allegati cartografici e fotografici).

1. A nord del Parco, prevalentemente in Comune di Brugherio, lo studio prevede la progettazione della sistemazione e la valorizzazione delle aree agricole esistenti all'interno del Parco, attorno al Mulino di Occhiate, il più antico mulino ad acqua del milanese. Le aree sono prevalentemente di proprietà privata ed interessano una superficie complessiva di 46.000 mq e la famiglia proprietaria del Mulino e dei terreni agricoli circostanti.
2. Ancora nella zona nord, fra Brugherio e Cologno, lo studio prevede la progettazione del collegamento ciclo-ippo-pedonale tra la via San Maurizio al Lambro e il sottopasso esistente dell'autostrada A4 lungo la cosiddetta strada vicinale della Mornera (toponimo riferito ai mulini lungo la roggia Molinara) fino al Mulino di Occhiate, e il superamento della strada Provinciale, anche in coordinamento con il progetto di rifacimento del ponte sul fiume Lambro. La via della Mornera è per la parte in Brugherio una strada vicinale ad uso pubblico. La pista in progetto ha una lunghezza complessiva di circa 800 metri.
3. Nell'area a centro-nord del Parco, in Comune di Sesto San Giovanni, lo studio prevede la progettazione di un breve tratto di pista ciclabile dal centro Commerciale Vulcano all'area ex Quarzo, per completare il sistema ciclabile tra le colline Falck e il Parco Nord, come previsto dal progetto "4 parchi su 2 ruote" (cfr. il capitolo IV - "Organizzazione", paragrafo "Soggetto proponente"). Il tratto ciclopedonale di collegamento ha una lunghezza di circa 200 metri ed è interamente su proprietà pubblica.
4. Nella zona centrale del Parco, lo studio prevede la progettazione della modellazione e della piantumazione della sommità delle collinette Falck in località San Maurizio al Lambro. L'area ha una dimensione indicativa di 44.000 mq, interamente di proprietà pubblica. I movimenti di terra per la modellazione possono essere stimati in prima approssimazione, secondo quanto previsto dal PPI del Parco, in 40.000 mc. La piantumazione può essere stimata in 15.000 mq di verde intensivo.
5. Ancora nella zona centrale, in Comune di Cologno Monzese, lo studio prevede la progettazione della pista ciclabile su viale Spagna per collegare l'area di via Portogallo con le colline Falck di San Maurizio al Lambro. La pista in progetto è lunga circa 1.500 metri ed interessa un'area lato strada interamente di proprietà pubblica.
6. Sempre nella zona centrale, ma in Sesto San Giovanni, lo studio prevede la progettazione

del completamento del percorso ciclo-pedonale dall'area di via Pisa alla Cascina Parpagliogna. La pista in progetto è lunga circa 250 metri ed interessa un'area lato strada interamente di proprietà pubblica.

7. Nell'area centro-sud del Parco, lo studio prevede la progettazione del ponte ciclo-ippopedonale sul fiume Lambro tra l'area di via Pisa a Sesto San Giovanni e l'area di via Portogallo a Cologno Monzese. L'area è di proprietà pubblica.
8. Nell'area sud del Parco, in Sesto San Giovanni, lo studio prevede la progettazione del Parco di Cascina Gatti, avviato nell'ambito del Programma Integrato di Intervento approvato sull'area, in particolare con la realizzazione di piste ciclo-pedonali (circa 2.500 m), orti urbani (100 orti da 50 mq ciascuno) e movimenti di terra (stimati in 20-30.000 mc) a protezione acustica e visiva dagli elementi detrattori (forno e depuratore) adiacenti l'area. L'area, di circa 200.000 mq, è stata interamente ceduta al Comune di Sesto San Giovanni nell'ambito del P.I.I. citato e la realizzazione delle opere è completamente finanziata dall'operatore come contributo aggiuntivo alla realizzazione del Parco (circa 2,2 milioni di euro).

IV – Organizzazione

Soggetto proponente

Il soggetto proponente è il Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di Comune capofila del Parco Media Valle Lambro², a cui si affiancano, aggregatisi con la sottoscrizione di un protocollo di intesa ai fini della redazione del progetto, i Comuni di Brugherio e di Cologno Monzese. Il raggruppamento interessa una popolazione di oltre 160.000 abitanti ed afferisce dunque alla categoria di soggetti indicata dal bando "Comuni con un numero di abitanti compreso tra 15.000 e 500.000 (e loro raggruppamenti)".

Il Comune di Sesto San Giovanni ha già gestito analoghi progetti nell'ambito di co-finanziamenti regionali, provinciali e della stessa Fondazione Cariplo.

Il progetto è coerente con la missione degli Enti co-interessati, con la convenzione di gestione del PLIS Media Valle Lambro e prosegue attività precedentemente svolte, in particolare con l'attuazione del Programma Pluriennale degli Interventi del Parco e con le seguenti iniziative.

- Area ex Quarzo a Sesto San Giovanni

È un intervento che coinvolge l'area che divide il centro commerciale Vulcano dalle colline Falck sul territorio sestese e che costituisce uno dei grandi accessi al Parco. Le opere in corso di realizzazione sono co-finanziate dalla Provincia di Milano con € 200.000 e riguardano una superficie di circa 2 ettari. Inoltre, sono previste opere a ridosso del peduncolo autostradale, in continuità con la stessa area, che verranno realizzate a cura e spese della Società Serravalle per la mitigazione visiva e acustica dell'infrastruttura.

- Area Bergamella presso Cascina Gatti a Sesto San Giovanni

Abbiamo avviato un percorso, prima progettuale e poi realizzativo, di acquisizione e trasformazione dell'area che costituisce la parte sud del Parco. È un'area di circa 20 ettari, in diretta continuità con i 25 ettari del Parco Adriano di Milano (di cui 15 già realizzati) e con i 5 ettari del centro sportivo Manin (da riqualificare). Le opere di trasformazione dell'area a parco saranno finanziate con oltre € 2.000.000 di contributo economico aggiuntivo agli oneri urbanizzativi che l'operatore privato verserà come onere per l'attuazione del Programma Integrato di Intervento promosso sull'area.

- Opere di arginatura a Cologno Monzese

È un progetto finanziato con € 2.500.000 dal Ministero dell'Ambiente per la realizzazione di opere di arginatura a protezione dell'abitato di San Maurizio al Lambro. Il progetto è coerente

² Come precedentemente ricordato il Parco locale di interesse sovracomunale Media Valle Lambro non è un ente giuridicamente autonomo gestito da un consorzio, quindi non rientra nella categoria "Enti gestori di PLIS", ma ha optato per una forma di gestione leggera basata su una convenzione fra i Comuni co-interessati. Ai sensi della convenzione il Comune di Sesto San Giovanni è individuato come Comune capofila.

con il riassetto del fiume dell'autorità di bacino ed è curato dall'AIPO. Il Parco sta monitorando il procedimento, con attenzione alle esigenze di compatibilità tra le opere di contenimento idraulico ed il paesaggio. Nei prossimi mesi, appena concluse da parte di AIPO le simulazioni della modifica del sistema idraulico, sarà approvato il progetto.

- 4 parchi su due ruote

È un progetto, co-finanziato dalla Fondazione Cariplo, che coinvolge il Parco Nord Milano, il Parco Balossa, il Parco Media Valle Lambro, il Parco Grugnotorto-Villoresi e Milano Metropoli Agenzia di sviluppo, attraverso il quale è stato elaborato uno studio di fattibilità ed è stata avviata la progettazione preliminare di un sistema di mobilità sostenibile da, verso e tra i Parchi del Nord Milano, integrato al sistema di trasporto pubblico locale (rete metropolitana, ferroviaria e metro-tranviaria). Lo studio di fattibilità ha messo in luce che, sulla base dei percorsi ciclopeditoni esistenti nella rete viaria comunale, già oggi è possibile individuare i collegamenti che uniscono i 4 parchi e che si immettono poi nelle piste ciclabili esistenti dentro le aree verdi. Si tratta di 5 itinerari di collegamento tra i parchi, per un totale di 39 km, di cui 35 km esistenti e solo 4 km da progettare e realizzare.

- Contratto di Fiume

Il Parco ha aderito al protocollo d'intesa per il Contratto del fiume Lambro promosso dalla Regione Lombardia, già sottoscritto anche da 4 comuni, 4 Province, 2 Parchi Regionali, 2 comunità montane e l'Autorità di bacino del fiume Po. Per quanto riguarda il Contratto del fiume Lambro, il Parco si è proposto come referente per gli interventi nel sottobacino della Media Valle. In sintesi, gli obiettivi del Contratto di Fiume sono: la riduzione dell'inquinamento delle acque e del rischio idraulico, la riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi lungo le sue sponde, la condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua.

- La Media Valle si-cura

È un progetto di coordinamento e di condivisione delle attività di educazione ambientale. La Media Valle Lambro si-cura vuole cioè "fare sistema" e diventare il filo conduttore dei diversi progetti di educazione ambientale delle tre amministrazioni comunali e del Parco. Il progetto ha intenzione di concorrere al bando regionale 2010 di finanziamento delle politiche di educazione ambientale. Ma i suoi obiettivi possono anche interessare sponsor privati, attivabili attraverso il coinvolgimento di un'agenzia come Milano Metropoli, e il progetto può diventare nel tempo moltiplicatore di iniziative sparse condotte da soggetti del privato sociale. I temi centrali sono il "prendersi cura" (del Parco) e il "sentirsi sicuri" (nel Parco). Questa iniziativa, di costruzione partecipata degli obiettivi di vivibilità, fruibilità, sicurezza, socialità, mantenimento degli spazi verdi, ecc. potrà in futuro utilizzare, oltre all'approccio partecipativo, anche quello spaziotemporale e di genere.

- Progetto qualità acque.

Dall'estate 2009 ha preso il via un tavolo per verificare la possibilità di partecipare a un bando europeo incentrato su modelli di governance locale per la qualità delle acque e il recupero energetico. L'idea parte dal Parco, insieme ai due consorzi pubblici, Amiacque e ALSI, che gestiscono i due depuratori delle acque che il Parco ospita, e all'Agenzia Milano Metropoli. La proposta è stata allargata agli altri Enti che hanno giurisdizione sul corso del fiume e ai consorzi che gestiscono tutti gli altri depuratori.

Fornitori

- CS&L

È un consorzio di 40 cooperative sociali attivo nelle province di Milano, Monza Brianza, Lodi, Bergamo e Pavia con una consolidata esperienza nel settore della realizzazione di parchi e giardini che hanno visto il coinvolgimento partecipativo delle comunità locali (ex O.P. Paolo Pini, Parco di San Maurizio al Lambro, Parco del Molgora, Parco del Rio Vallone).

Ha promosso il progetto di ricerca "Green Design" co-finanziato dalla Regione Lombardia sul bando "Metadistretti 2007" e realizzato con i partner Università di Firenze, Fondazione Minoprio, Scuola Agraria del Parco di Monza, Gruppo LAND, Magut Design e Cluster. Il progetto ha analizzato e valutato oltre 260 esperienze italiane e internazionali di progettazione e realizzazione *low cost* ed improntata a sostenibilità ambientale e valorizzazione del *genius loci*. La progettazione partecipata è stata uno dei focus della ricerca.

CS&L è attualmente impegnata nella conduzione dei processi partecipativi del Contratto di quartiere II "Parpagliona - Ambito dei villaggi operai"- Asse 2 (Il Giardino degli Orti; Progetto di nuova piazza pubblica; Progetto per ex vivaio di via Pisa ;Giardino di via Forlì) ed è partner realizzatore del Comune di Sesto San Giovanni nel progetto in avvio "Microgiardini urbani a Sesto San Giovanni" comprendente attività di consultazione partecipativa dei cittadini.

- Master "Paesaggi Straordinari", con Politecnico di Milano e Nuova Accademia di Belle Arti

Il master "Paesaggi Straordinari – Paesaggio Arte Contemporanea Architettura", promosso dalla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano e dal Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano, e coordinato dalla Prof.ssa Elisabetta Bianchessi, affronta la pianificazione del paesaggio *"secondo i metodi di un tavolo di lavoro, in cui le caratteristiche fisiche del territorio vengono esplorate con tecniche sperimentali, sia teoriche che pratiche, nella volontà di esporre la stratificazione complessa delle differenti modalità d'intervento, dei singoli attori, delle risposte progettuali sempre parziali, specifiche e mai definitive, da applicare ad un paesaggio in naturale metamorfosi, divenuto la manifestazione trasparente del mondo contemporaneo. Paesaggi Straordinari, ricchi di una complessità territoriale irrinunciabile, che compongono un puzzle infinito da esplorare pezzo per pezzo, caso per caso, nella consapevolezza di vivere un processo di conoscenza, di progettualità interattiva con il territorio, che appartiene al*

nostro vivere quotidiano (www.paesaggistaordinari.org)."

Il Parco finanzia 2 borse di studio per l'anno accademico 2010-2011 nell'ambito del Master.

Soggetti portatori di interessi che sostengono il progetto

- Famiglia Peraboni, proprietaria del Mulino di Occhiate e dei terreni agricoli circostanti
- Legambiente

Descrizione del gruppo di lavoro

- Per il PMVL:
 - arch. Alessandro Casati, per il coordinamento e il monitoraggio del progetto
 - 2 architetti paesaggisti *part-time*, selezionati mediante bando pubblico

- Per CS&L:

Claudio Palvarini

dott. Plo Rossi

- Per il Politecnico-NABA:
 - Studenti assegnatri delle 2 borse di studio finanziate dal PMVL.

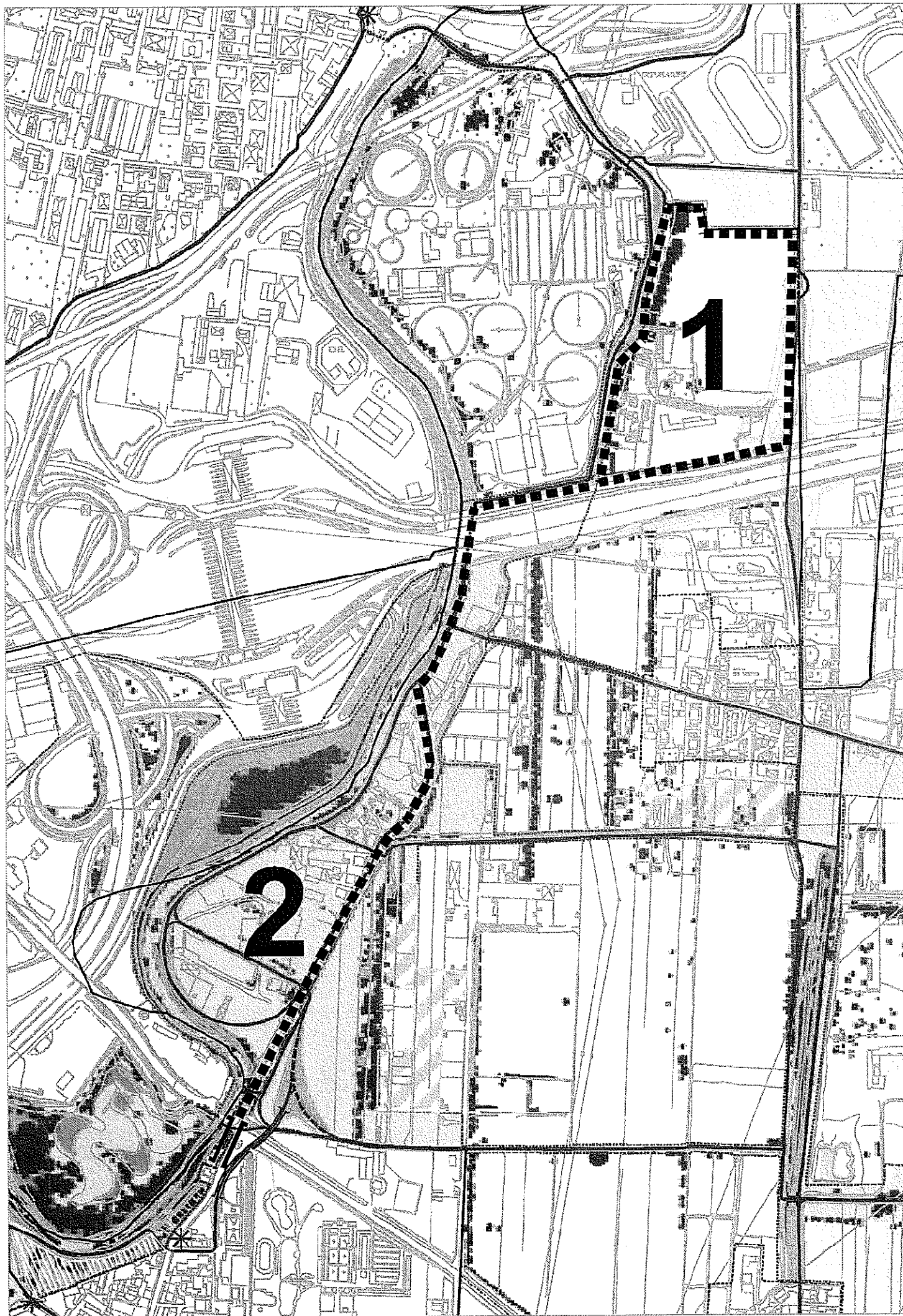
Allegati

Inquadramento planimetrico delle aree di intervento

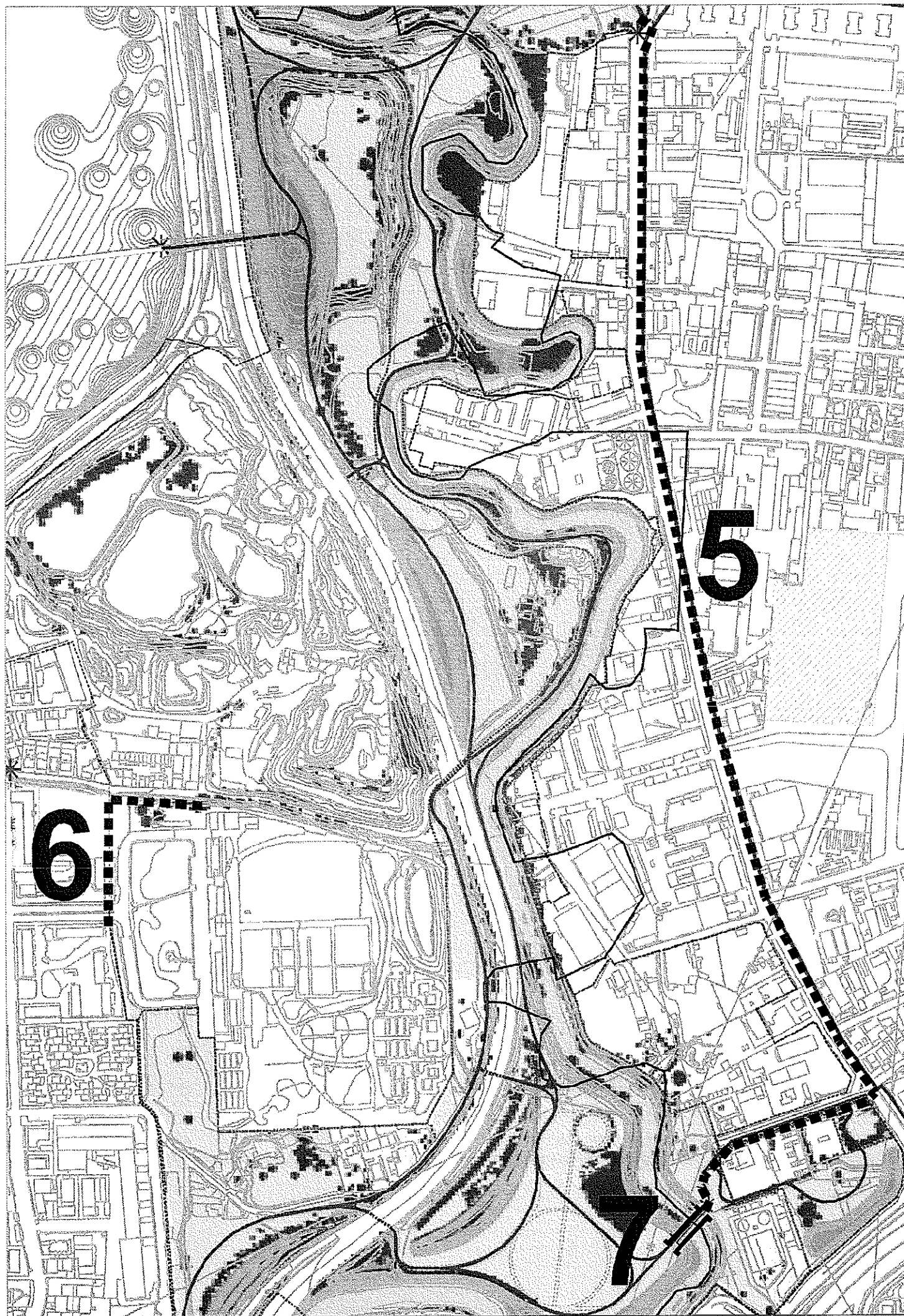
- Tav. 1: localizzazione delle aree di intervento sul masterplan del Programma Pluriennale degli interventi del Parco (scala 1: 20.000)
- Tav. 2a: localizzazione delle aree di intervento n. 1 e 2 (scala 1: 5.000)
- Tav. 2b: localizzazione delle aree di intervento n. 3 e 4 (scala 1: 5.000)
- Tav. 2c: localizzazione delle aree di intervento n. 5, 6 e 7 (scala 1: 5.000)
- Tav. 2d: localizzazione dell'area di intervento n. 8 (scala 1: 5.000)

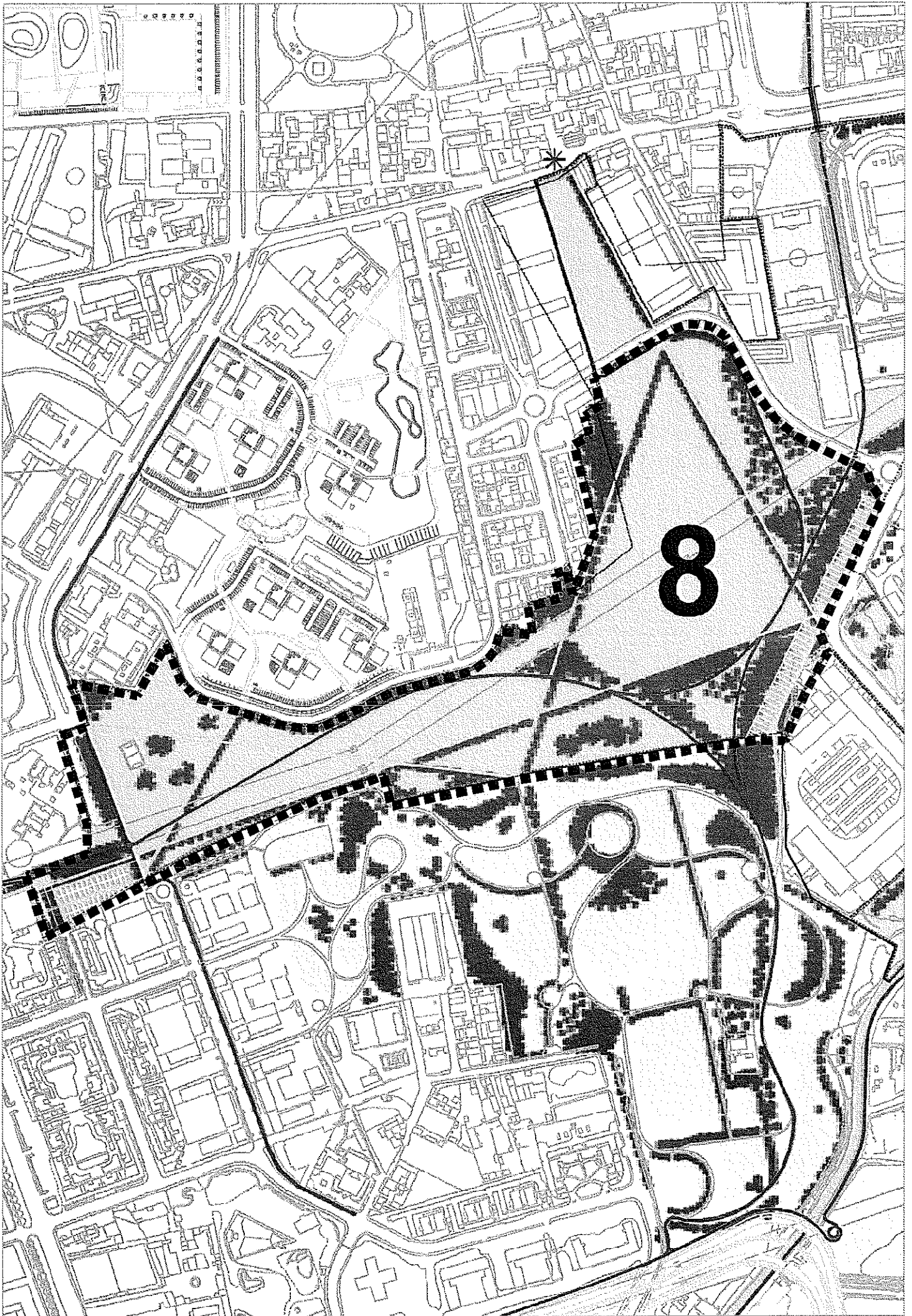
Inquadramento fotografico delle aree di intervento

- Fig. 3a: ortofoto delle aree di intervento n. 1 e 2 (scala 1: 5.000, ripresa aerea 2009)
- Fig. 3b: ortofoto delle aree di intervento n. 3 e 4 (scala 1: 5.000, ripresa aerea 2009)
- Fig. 3c: ortofoto delle aree di intervento n. 5, 6 e 7 (scala 1: 5.000, ripresa aerea 2009)
- Fig. 3d: ortofoto dell'area di intervento n. 8 (scala 1: 5.000, ripresa aerea 2009)
- Fig. 4a: foto aerea del Mulino di Occhiate a Brugherio – intervento 1 (Bing Map 2010)
- Fig. 4b: foto aerea dell'area delle collinette a Cologno M.se intervento 4 (ripresa aerea 2006)
- Fig. 4c: foto aerea dell'area di piazza Hiroshima e Nagasaki a Sesto S. G. – intervento 6 (ripresa aerea 2006)
- Fig. 4d: foto aerea dell'area di via Pisa a Sesto S. G. – intervento 7 (ripresa aerea 2006)
- Fig. 4e: foto aerea dell'area Bergamella a Sesto S. G. – intervento 8 (ripresa aerea 2006)

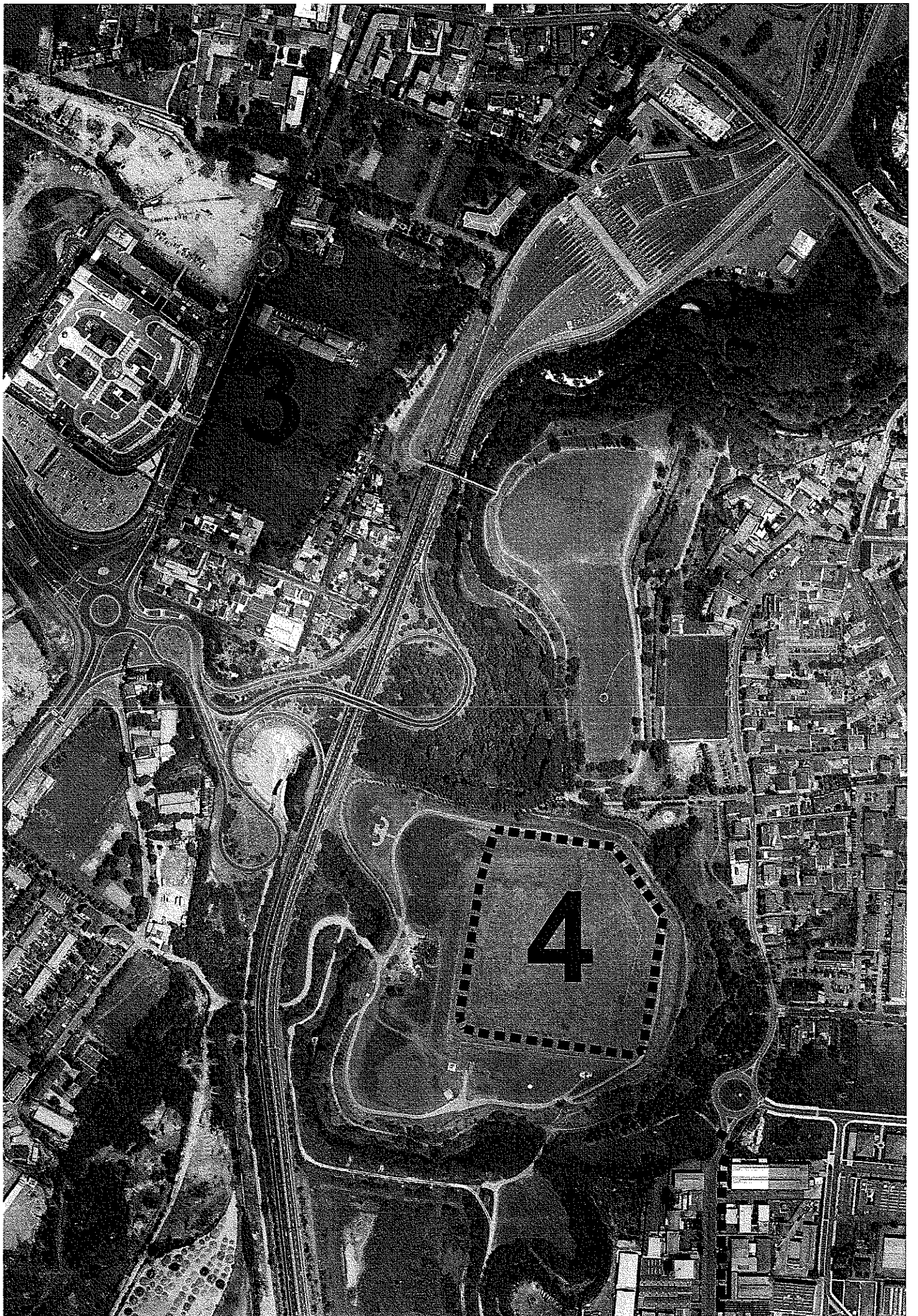






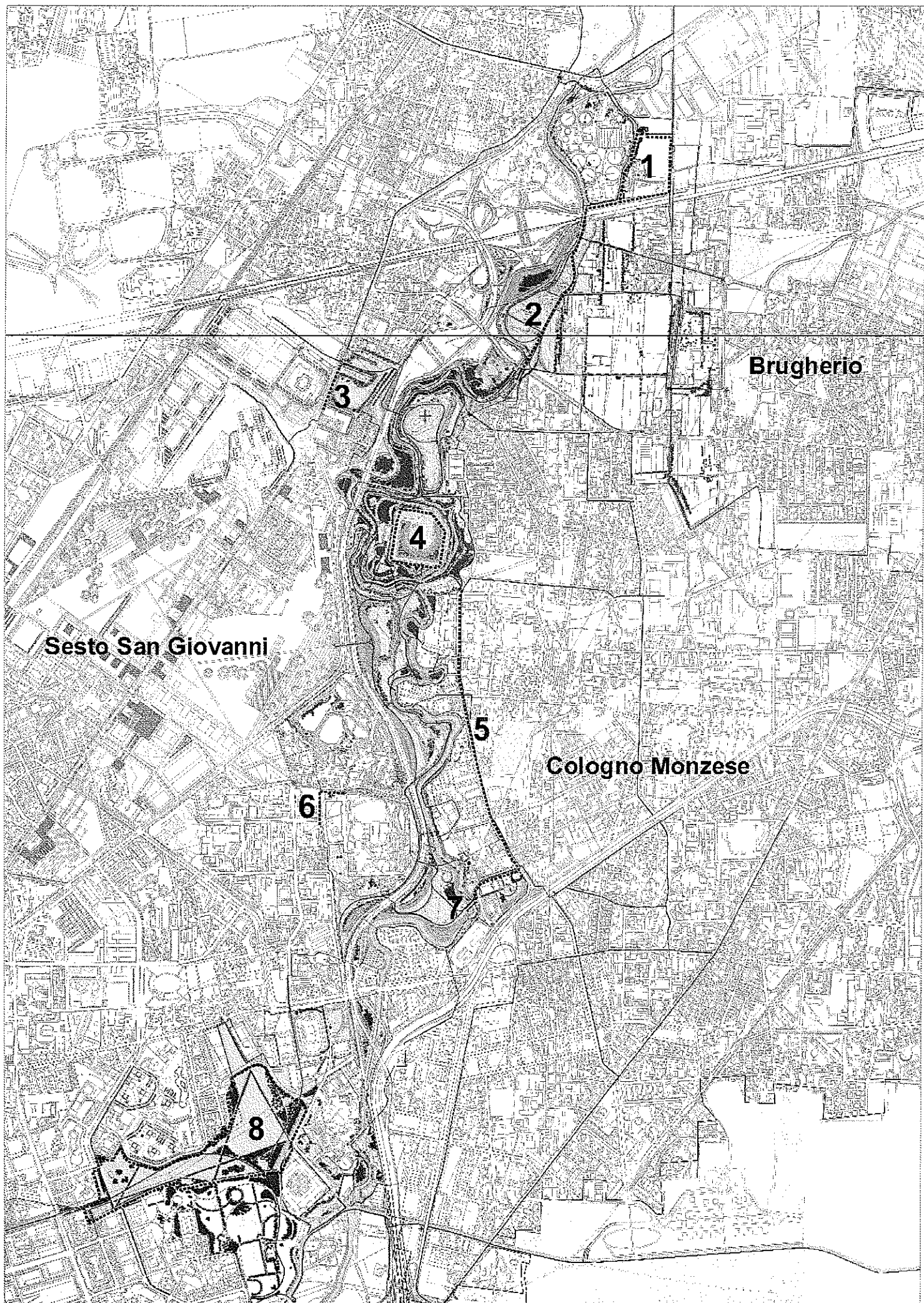


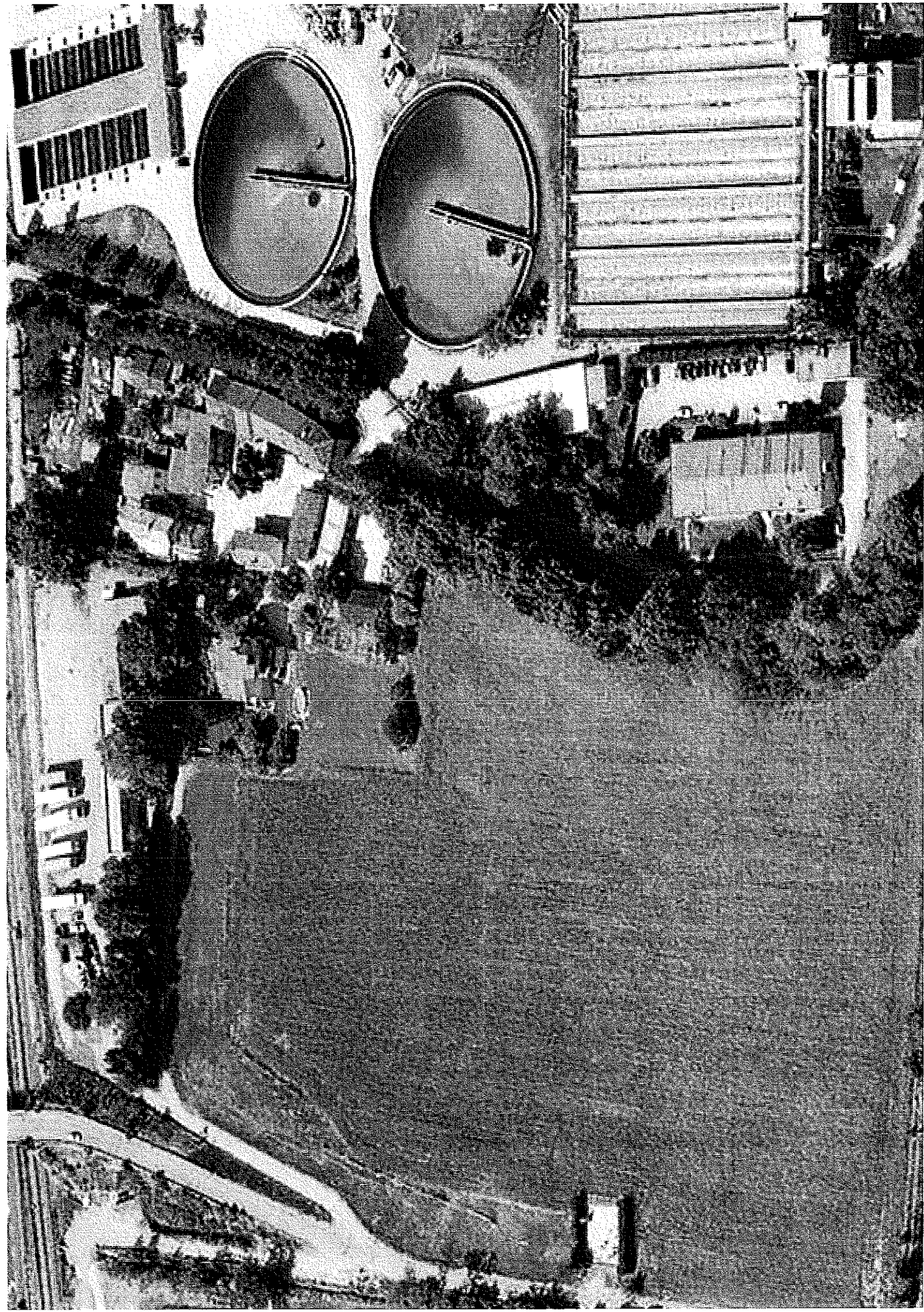


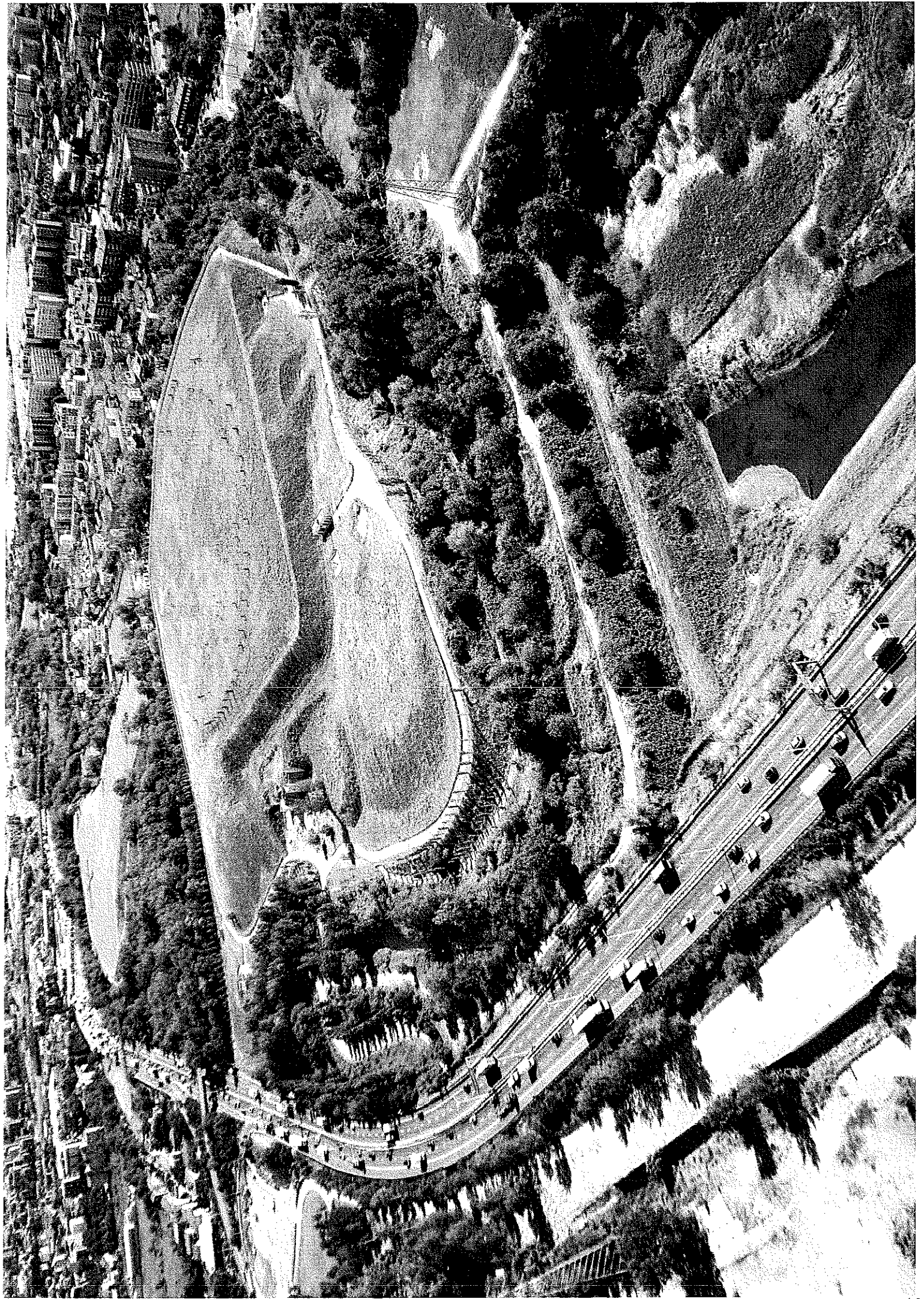


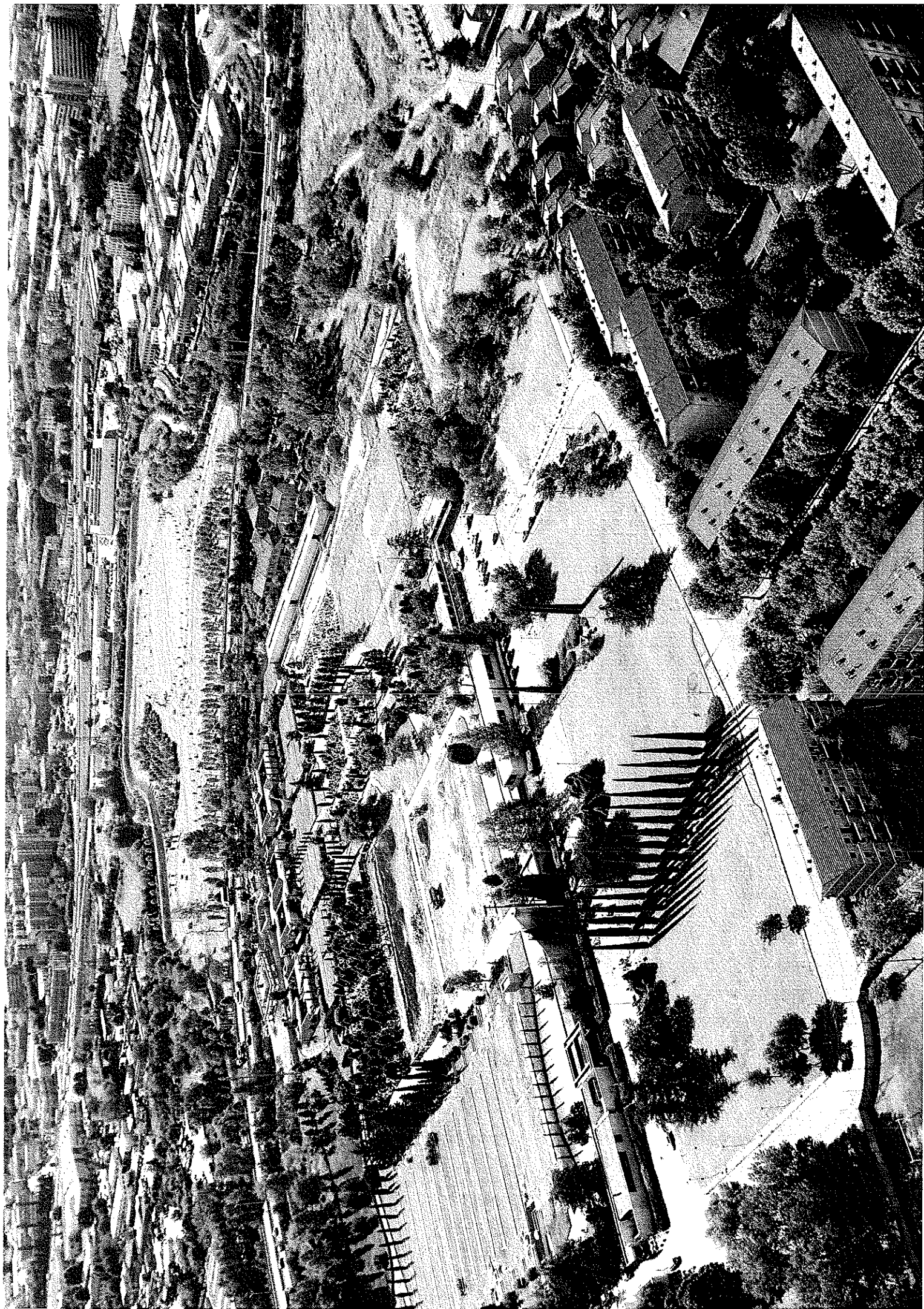


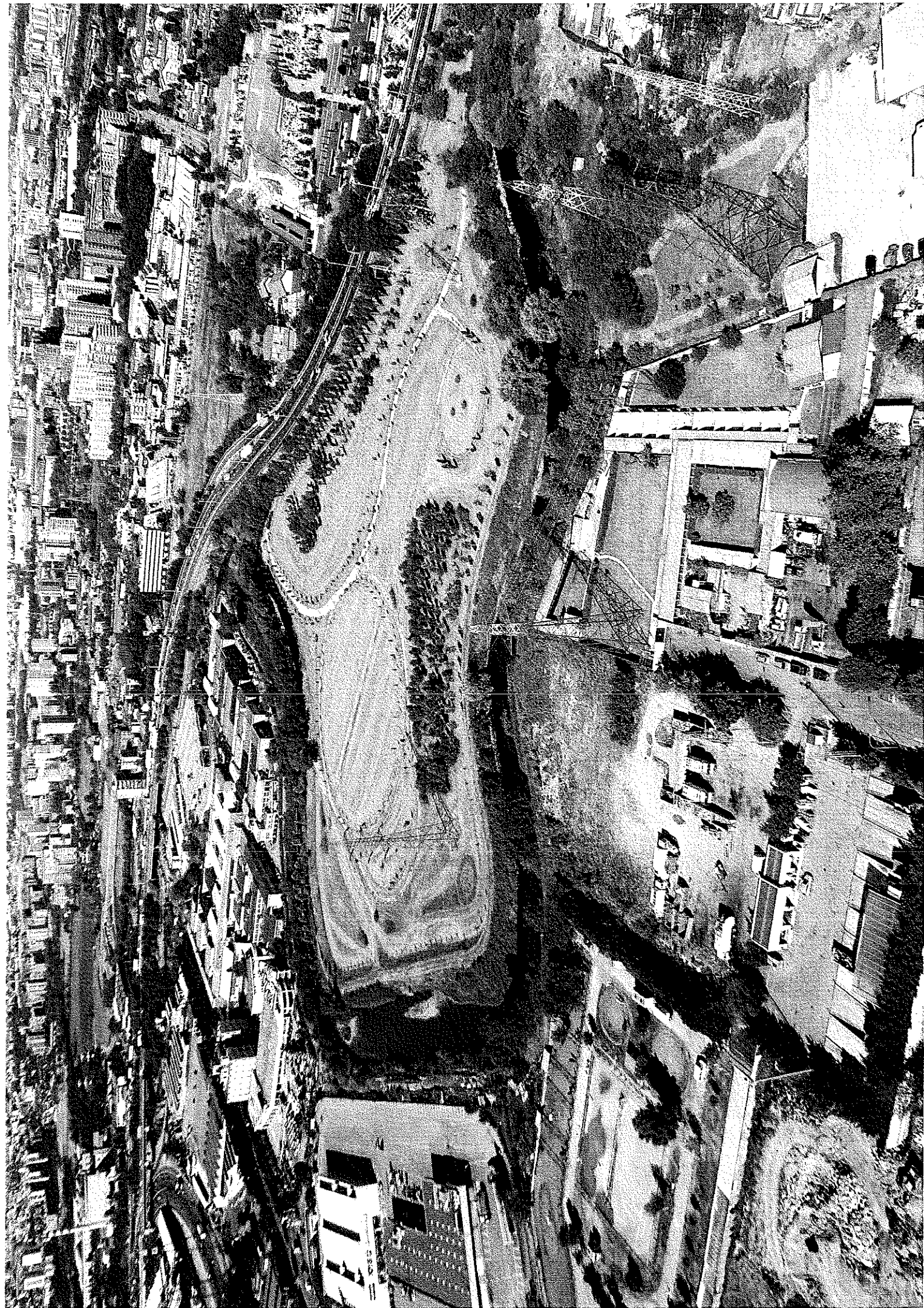














"8 PASSI PER IL PARCO"

Progetto di studio di fattibilità per la riqualificazione di aree naturali,
la realizzazione di corridoi verdi ciclabili e la valorizzazione di attività agricole
nel Parco locale di interesse sovracomunale Media Valle Lambro,
nei Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni,
in attuazione del Programma Pluriennale degli Interventi

PIANO ECONOMICO DETTAGLIATO DEL PROGETTO

Fondazione Cariplo, Bando 2010, "Qualificare gli spazi aperti in ambito urbano e peri-urbano"

a cura di:

Ufficio tecnico del Parco Media Valle Lambro
CS&L Consorzio Sociale

con la collaborazione di:

Settore Urbanistica del Comune di Brugherio
Settore Igiene Ambientale del Comune di Cologno M.se
Settore Qualità Urbana del Comune di Sesto S. Giovanni

12 luglio 2010

Parco Locale d'Interesse Sovracomunale

Comuni gestori: Brugherio, Cologno M.se, Sesto S.G.

Sede: p.zza della Resistenza 20, 20099 Sesto S.G. (MI)

tel: 02 2496448 **mail:** pmvl@pmvl.it

Piano economico dettagliato

Il piano economico dettagliato è finalizzato ad esplicitare in forma narrativa i dati economici del progetto espressi in forma sintetica nel piano economico.

Costi/oneri

A5 – Personale strutturato:

Il Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di Comune capofila del PLIS Media Valle Lambro e del presente progetto, mette a disposizione un tecnico per il coordinamento ed il monitoraggio del progetto prevedendo un costo lordo complessivo di euro 2.000,00 ed un impegno di circa 100 ore di lavoro.

Il tecnico individuato è l'arch. Alessandro Casati, dipendente del Comune di Sesto S. Giovanni, già incaricato del coordinamento tecnico del Parco Media Valle Lambro.

A6 – Personale non strutturato:

Il Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di Comune capofila del PLIS Media Valle Lambro e del presente progetto, qualora ottenga il co-finanziamento richiesto, indirà un bando pubblico di selezione per 2 architetti paesaggisti, prevedendo un impegno di 12 mesi *part-time* ed un costo lordo complessivo di euro 40.500,00 giudicato congruo sulla base della durata e delle competenze specialistiche richieste per l'incarico.

A7 – Prestazioni professionali di terzi:

Il Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di Comune capofila del PLIS Media Valle Lambro e del presente progetto, qualora ottenga il co-finanziamento richiesto, assegnerà un incarico professionale a CS&L cooperativa sociale per le attività inerenti il progetto, prevedendo un impegno di 12 mesi ed un costo lordo complessivo di 12.000,00 euro.

A9 – Spese correnti:

Il Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di Comune capofila del PLIS Media Valle Lambro e del presente progetto, intende mettere a disposizione 3.000,00 euro per il Master "Paesaggi straordinari", promosso dal Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano e dalla Nuova Accademia di Belle Arti (NABA), per un progetto di ricerca sui temi indicati nel

programma in allegato del responsabile scientifico prof.ssa Elisabetta Bianchessi.

Ricavi/proventi

B1 – Risorse proprie:

Il Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di Comune capofila del PLIS Media Valle Lambro e del presente progetto, mette a disposizione 23.000,00 euro in forma di risorse proprie già disponibili all'interno del Bilancio 2010 del Parco: 2.000 euro per il costo del personale, 3.000 euro per il finanziamento delle borse di studio e 18.000 euro come quota parte del finanziamento di 2 incarichi professionali per architetti paesaggisti.

Il Bilancio del Parco è costituito dai contributi dei Comuni co-interessati, già versati per l'anno corrente: per il 50% pari a 30.000 euro da parte del Comune di Sesto San Giovanni, per il 25% pari a 15.000 euro da parte del Comune di Brugherio e per il 25% pari a 15.000 euro da parte del Comune di Cologno Monzese. Il PMVL riceve annualmente un contributo di circa 10.000 euro complessivi da parte della Provincia di Milano e di Monza e Brianza.

B4 – Fondazione Cariplo:

A fronte delle risorse messe a disposizione dal Parco Media Valle Lambro e dai Comuni co-interessati è richiesto un contributo a Fondazione Cariplo di 34.500,00 euro, pari al 60% dell'intero progetto presentato.

Piano economico sintetico

costi/oneri

<i>codice</i>	<i>voce di spesa</i>	
A5	personale strutturato	€ 2.000,00
A6	personale non strutturato	€ 40.500,00
A7	prestazioni professionali di terzi	€ 12.000,00
A9	spese correnti	€ 3.000,00
	<i>totale</i>	<i>€ 57.500,00</i>

ricavi/proventi

<i>codice</i>	<i>voce di spesa</i>	
B1	risorse proprie	€ 23.000,00
B4	Fondazione Cariplo	€ 34.500,00
	<i>totale</i>	<i>€ 57.500,00</i>